



Il Vescovo di Piazza Armerina

Prot. 57/17

Piazza Armerina, 22 settembre 2017

**Ai Presbiteri  
Ai Diaconi  
- LORO SEDI -**

Carissimi,

ci accingiamo a vivere un nuovo anno pastorale, che ci vedrà impegnati nel ricordo del Bicentenario. È un'occasione propizia che consentirà di rivedere alcuni aspetti del nostro cammino pastorale. Dagli incontri con il Consiglio Presbiterale è infatti emersa la necessità di rilevare tempi e modi di formazione, per discernere con oculatezza le esigenze della sequela discepolare. Ci sentiamo tutti coinvolti nella testimonianza di una Parola che risana le nostre ferite e consola le nostre scelte di maturazione per il vangelo.

Riponendo l'attenzione sul laicato, la cui presenza nella Chiesa è di grande importanza (cfr. *Lumen gentium* 30-38), abbiamo concordato un percorso formativo che interessa tutti: laici, diaconi e presbiteri. A partire anzitutto dalla pratica della *lectio divina* che interesserà l'intera comunità ecclesiale. Grazie all'impegno di don Angelo Passaro, che con un'équipe ci introdurrà, vicariato per vicariato, a questa forma di preghiera, avremo modo di apprendere un metodo da praticare nelle famiglie e nelle comunità parrocchiali. L'intento è di pregare la Parola di Dio, affinché essa illumini le nostre ordinarie relazioni e conceda a ciascuno quel senso di discernimento che rende l'esistenza più pacificata e attenta ai bisogni degli altri. A tal riguardo tenteremo una prassi: la lettura orante della Parola di Dio interesserà la comunità parrocchiale settimanalmente al posto della Messa, per imparare a comprendere che la meditazione della sacra Scrittura non è da meno dell'Eucaristia e che entrambi, alla pari, costituiscono il nostro abituale nutrimento di vita spirituale (cfr. *Dei verbum* 21). Sarà un momento di riflessione che ci coinvolgerà unanimemente su un libro biblico a partire dall'anno pastorale 2018-2019, mentre per quest'anno saremo istruiti, pregando la Parola di Dio a partire dalle letture domenicali.

Altre due proposte caratterizzeranno l'anniversario del Bicentenario: la missione popolare e la formazione teologica di base. Per quanto concerne la prima proposta, abbiamo compreso che l'evangelizzazione è un aspetto nodale della testimonianza credente. Nessuno può esimersi dall'annunciare una parola di cui è stato uditore attento e solerte. Papa Francesco lo esplicita chiaramente in *Evangelii gaudium* al n. 74: «*Si rende necessaria un'evangelizzazione che illumini i nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri e con*

*l'ambiente, e che susciti i valori fondamentali. È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi, raggiungere con la Parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima delle città».* Per missione popolare s'intende allora una rivisitazione del modo con cui espletiamo abitualmente la nostra pastorale. Evangelizzare coloro che vivono ai margini delle nostre comunità è l'intento precipuo di questo "nuovo" percorso che costituirà uno stile di vita pastorale. Ciò significa che, oltre alla catechesi ordinaria, espletata *ad intra* nelle comunità parrocchiali, occorrerà pianificare modi e scelte per sostenere e sollecitare il cosiddetto primo annuncio. Ci sarà d'aiuto la seconda proposta. Riprenderemo infatti il cammino della formazione teologica itinerante, affinché la conoscenza basilare dei misteri Dio e della Chiesa raggiunga quanto più persone possibili, desiderose di apprendere e comunque di entrare in una riflessione più articolata del sapere teologico. È già in atto uno studio di programmazione, affidato a mons. Vincenzo Murgano e a don Filippo Salamone, che a breve presenteranno un progetto da far partire per il mese di novembre.

È stato sottoposto al Consiglio Presbiterale, al Consiglio Pastorale e al Consiglio Diaconale una bozza di un Piano Pastorale Diocesano triennale dal titolo «*Riscoprire la comunione, vivendo la comunità*». La ricezione lo rende operativo. Da quest'anno infatti seguiremo la prima tappa (anno 2017-2018) che ci impegnerà a rivedere il nostro modo di vivere la comunione fraterna, sia tra presbiteri che tra comunità parrocchiali. Accompagnerà l'approfondimento una Lettera Pastorale sulla comunione tra presbiteri, giovani e anziani, e la necessaria collaborazione tra le comunità parrocchiali, nella consapevolezza che l'accoglienza vicendevole è motivo di testimonianza credibile. Inoltre, affronteremo un'articolata riflessione sull'Iniziazione cristiana, tema che sarà introdotto da un convegno alla fine di novembre e approfondito, secondo lo schema discernimento-consenso in vista delle Decisioni sinodali, dal *Sinodo permanente*, istituito *ad experimentum* nell'anno 2016-2017. Esso, come sappiamo, è costituito dai tre Consigli che formano «l'organo di governo» della nostra Diocesi. Per maggiore delucidazione sul cammino proposto dal Piano Pastorale, si può visitare il sito e scaricare il file in pdf.

Riprenderemo infine i nostri ritiri mensili che ci vedranno radunati ogni secondo venerdì del mese a discrezione del relatore. Il tema riguarderà, come in premessa, la pratica della *lectio divina*. Occorre infatti assimilare un metodo che debba accompagnare la preghiera delle nostre comunità, oltre al fatto che esso aiuti pure la nostra meditazione personale. Restano inalterati i due ritiri spirituali di avvento e quaresima, mentre sottopongo alla vostra attenzione la necessità di riavviare gli esercizi spirituali per il prossimo anno. Non possiamo negare che questi momenti di vita spirituale costituiscono occasioni importanti per riscoprire il senso della comunione presbiterale, nell'ottica molto concreta di una fraternità che fonda la sua essenza nella chiamata al sacerdozio.

Affidando queste variegate attività pastorali alla provvida benedizione del Signore, nella certezza che tutto ciò contribuirà a rendere bella la sua sposa che è la Chiesa, Vi accompagno con la mia preghiera, Vi sostengo con il mio affetto, Vi presento alla Vergine Maria che maternamente ci addita il modo come servire il Verbo incarnato nei piccoli del Regno

devotissimo nel Signore



*Rosario Jirano*